

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00263577

ESC - Ente schedatore M490

ECP - Ente competente M490

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100263576

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione episodio di storia romana

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale

LDCU - Indirizzo Piazza Rinascimento, 13

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Nazionale delle Marche

LDCS - Specifiche secondo piano, sala Settecento

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1990 D 305

INVD - Data 1990

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1753
DTSF - A	1753
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Lazzarini Giovanni Andrea
AUTA - Dati anagrafici	1710/ 1801
AUTH - Sigla per citazione	70000130
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	121
MISL - Larghezza	111
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2010
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	tela dipinta
DESI - Codifica Iconclass	98A(+9)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: imperatore; figura femminile; figure maschili; soldati; astanti. Abbigliamento: vesti; manti. Armi: elmi; corazze; spada; lancia. Oggetti: tenda; braciere; libri. Interno. Mobilia: trono. Elementi architettonici: colonne; gradini. Fenomeni naturali: fuoco.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	sul retro
ISRI - Trascrizione	"G.A.L. 1753"
	Il dipinto e il suo pendant, un altro episodio di storia romana (NCTN: 1100263576), entrano in collezione della Galleria Nazionale delle Marche nel 2007 con l'acquisto da parte dello Stato dall'antiquario

NSC - Notizie storico-critiche

romano Carlo Virgilio (Società Unipersonale Arte Moderna e Contemporanea S.R.L.). Le due opere hanno medesime dimensioni e coerenza di soggetto e stile: appartengono allo stesso autore e potrebbero costituire un dittico o far parte di uno stesso ciclo più ampio. Il dipinto in questione presenta in primo piano un rogo di libri accompagnato, a sinistra, da un soldato nell'atto di gettare un testo e, a destra, da una donna velata che tiene sottobraccio altri volumi. In secondo piano si trovano alcuni astanti che assistono alla scena e, più in fondo, proprio sopra al braciere, troneggia la figura che sembra aver dato l'ordine, forse un imperatore. Tutti i personaggi sono vestiti all'antica: tuttavia, non è stato possibile interpretare con più precisione l'iconografia. L'unico riferimento bibliografico relativo alle due opere è contenuto nel testo del 2010 "Lotto, Zuccari, Ramazzani, Lazzarini: altri dipinti per la Galleria nazionale delle Marche e restauri in regione" in una scheda redatta da Maria Rosaria Valazzi (pp. 35-36). Nella scheda le due opere, di cui non abbiamo alcuna notizia sulla provenienza, sono attribuite a Gian Andrea Lazzarini (Pesaro, 1710-1801), interessante protagonista della scena pesarese e marchigiana della seconda metà del XVIII secolo. Rappresentante della cultura che si muove dal classicismo seicentesco all'esperienza neoclassica, Lazzarini è stato uomo di chiesa, pittore, architetto, trattatista e teologo. È stato particolarmente rilevante il suo apporto teorico: nel 1753 scrisse infatti una "Dissertazione sopra l'arte della pittura", e perfino Luigi Lanzi nella sua fondamentale "Storia pittorica della Italia" gli dedica alcune righe – tra cui: "quanto differiscono nelle invenzioni un pittor letterato, e un pittor senza lettere!" – riconoscendogli il merito di saper rendere con verosimiglianza le storie sia sacre sia profane e di saper ricreare un'ambientazione antica, come nel caso della nostra tela, "senz'affettazione e senza pompa". La prima mostra dedicata a Lazzarini risale al 1974 e in questa non compaiono le due opere. Sorprendentemente, neanche la studiosa che più si è occupata dell'artista, Anna Cerboni Baiardi, fa riferimento alle tele: né nel contributo del 2009 in cui, per la prima volta, viene delineata una fisionomia chiara di Lazzarini, né nella più esaudiente monografia del 2023. In quest'ultima monografia la studiosa ricostruisce un catalogo quanto più completo dell'artista, trovando corrispondenze tra i disegni lasciati da Lazzarini nei fogli di taccuino e le opere finite citate in un elenco redatto nel 1806. Né nell'elenco né nei taccuini si trovano tracce relative alle due tele. Eppure, i due dipinti recano entrambi un'iscrizione sul retro che recita "G.A.L. 1753", unico appiglio che ci permette di ricollegarle alla mano e alla carriera di Giovanni Andrea Lazzarini. L'anno 1753, stesso anno della sua prima "Dissertazione", rappresenta uno dei momenti più prolifici della sua vicenda artistica: tornato stabilmente nel 1749 nella sua città natale, lavora ad importanti committenze, come quella di Palazzo Olivieri-Macchirelli e nel 1750 viene nominato principe dell'Accademia di San Luca. Lazzarini è tornato a Pesaro dopo aver vissuto quattordici anni a Roma, dal 1734 al 1748, e dopo aver fatto bagaglio di quanto appreso frequentando la scena culturale del colto papa Clemente XII Corsini e di papa Benedetto XIV Lambertini. È a Roma che entra in contatto con il fervore neoclassico, ottenendo la stima di personaggi come Francesco Algarotti e Anton Raphael Mengs, e che amplia il suo immaginario relativo all'antico. Le due tele della Galleria Nazionale delle Marche sono intrise di questa temperie neoclassica e "archeologa": secondo l'iscrizione, le opere si porrebbero in perfetta continuità con lo stile assimilato dal Lazzarini a Roma, fortemente teso verso il bello ideale e finalizzato alla rappresentazione delle virtù civili attraverso l'esempio antico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Virgilio Carlo
ACQD - Data acquisizione	2007
ACQL - Luogo acquisizione	RM/ Roma

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
CDGI - Indirizzo	via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Urbino 001912I.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valazzi Maria Rosaria
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	B4900035
BIBN - V., pp., nn.	pp. 35-36
BIBI - V., tavv., figg.	p. 37

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cerboni Baiardi Anna
BIBD - Anno di edizione	2023
BIBH - Sigla per citazione	B4900301

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cerboni Baiardi Anna
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	B4900302

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Calegari Grazia
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	B4900303

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Calegari Franca Grazia, Cecini Nando, Mazzoli Raffaele
BIBD - Anno di edizione	1974

BIBH - Sigla per citazione	B4900304
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lazzarini Giovanni Andrea
BIBD - Anno di edizione	1806
BIBH - Sigla per citazione	B4900305
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Lotto Zuccari Ramazzani Lazzarini, altri dipinti per la Galleria Nazionale delle Marche e restauri in regione
MSTL - Luogo	Urbino
MSTD - Data	2010
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2009
CMPN - Nome	Battista, Lucia
FUR - Funzionario responsabile	Valazzi, Maria Rosaria
FUR - Funzionario responsabile	Vastano, Agnese
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Battista, Lucia
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Savelloni, Beatrice
AGGE - Ente	M490
AGGR - Referente scientifico	Bernardini, Andrea
AGGF - Funzionario responsabile	Bernardini, Andrea